

Venezia: disoccupazione giovanile

Pubblicato da fidest su martedì, 13 settembre 2011

L'allarme disoccupazione giovanile che si registra a livello nazionale si riflette anche in provincia di Venezia: secondo le ultime stime della Confartigianato Provinciale, più di un giovane su 4 (28,1%) compreso nella fascia tra i 15 e 24 anni d'età è oggi senza lavoro e in cerca di un'occupazione; quello veneziano è il dato peggiore tra tutte le province venete (per il resto si va dall'11,4% di Belluno al 20,5% di Vicenza), a fronte di una media regionale del 19,1%.

La situazione migliora per gli under 35 (24-35 anni), che fa registrare un tasso di disoccupazione nel territorio pari al 7,4% (alle spalle Treviso, che segna un 7,9% e Padova che si assesta all'8,7%); un dato, in linea con la media regionale del 7,2%, in ogni caso negativo, che impone una serie di riflessioni sull'incidenza che la crisi economica sta avendo sul mercato del lavoro per quanto riguarda le nuove generazioni.

“In un contesto caratterizzato da pesanti criticità nel lavoro giovanile, in particolare nella classe di età degli under 25, si registra il paradosso di un appeal in calo per gli indirizzi tecnico-professionali, ossia quelli che garantiscono maggiori sbocchi nel mondo lavorativo – afferma il presidente di Confartigianato Provinciale di Venezia Fabio Giacomello -. Questo si traduce in una crescente difficoltà nel reperire manodopera da parte delle aziende artigiane. Basti pensare che oggi è diventato estremamente difficile trovare giovani neodiplomati da formare, ad esempio, nel settore del legno e del mobile”.

Secondo i dati del Miur, infatti, per l'anno scolastico appena iniziato, a livello nazionale risulta un aumento degli iscritti nei licei (+3,0%) e negli istituti tecnici (+0,4%) a fronte di un calo degli iscritti negli istituti professionali (-3,4%).

Considerata la situazione difficile in cui si trovano i giovani anche in provincia di Venezia, l'apprendistato risulta oggi uno dei percorsi più efficaci per facilitare il loro ingresso in azienda.

“Nel biennio luglio 2008 – giugno 2010, Confartigianato Provinciale di Venezia, attraverso il proprio ente di formazione Con-Ser, ha attivato 49 corsi per un totale di 644 apprendisti artigiani formati – aggiunge Marco Nardin, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori della Confartigianato Provinciale di Venezia -. Siamo fortemente convinti che l'apprendistato rappresenti il principale strumento di inserimento lavorativo nelle imprese artigiane attraverso un percorso di formazione e lavoro. Infatti, nelle PMI, i contratti di apprendistato nel 70% dei casi si trasformano in assunzioni a tempo indeterminato. Inoltre l'apprendistato riconosce il valore educativo dell'impresa come luogo formativo e di trasmissione di saperi che proprio nell'artigianato trova le manifestazioni più qualificanti”.

